



ISTITUTO ISCRITTO ALL'ALBO NAZIONALE DEI LABORATORI DI RICERCA – Decreto MIUR n°1417 GU n°160 del 12/07/05
 Progetto "Bionetwork" realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea e dello Stato Italiano [decreto n°1765/ric. del 19/22/2007 –
Fondo per lo Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo di Rotazione (FDR)],
POLIAMBULATORIO: ALLERGOLOGIA, ANGIOLOGIA, ENDOCRINOLOGIA, DIABETOLOGIA, EMATOLOGIA,
GINECOLOGIA, GENETICA, NEUROLOGIA, TRATTAMENTO OBESITA' ED ENTEROPATIE, ECOGRAFIE.

18 agg. 28.10.09

CENTRO ANTIDIABETE

Presso il poliambulatorio dell'I.R.M.A.



Informazioni al terzo piano dell'Istituto.

Con autorizzazione prot. 17879/DP del 21 ottobre 2009 l'ASP n° 3 di Catania ha autorizzato la branca di endocrinologia presso il poliambulatorio dell'I.R.M.A. presso il quale è stato attivato un centro antidiabete secondo il Decreto Assessoriale 3 ottobre 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 48 dell'11 novembre 2005 che ha stabilito le linee guida per il trattamento diagnostico-clinico-terapeutico del **diabete** cui i medici devono attenersi nel trattare questa patologia. Il decreto non prevede più il profilo glicemico orario in quanto sostituito dall'emoglobina glicata che costituisce la media glicemica degli ultimi 2-3 mesi (per effettuare l'esame non occorre essere a digiuno). Quando la glicemia è elevata, come accade nel diabete, alcune molecole di glucosio si legano all'emoglobina e la glicosilano mediante un processo irreversibile. La forma glicata di emoglobina trasporta meno ossigeno e quindi nel tempo si danneggiano organi e tessuti. Come l'emoglobina che è una proteina, la glicazione interessa anche le proteine degli occhi, dei nervi e dei reni con conseguente retinopatia, neuropatia per degradazione della mielina e insufficienza renale per danni al collagene che costituiscono le tipiche complicanze del diabete. In decreto non prevede più la fastidiosa curva glicemica da carico (sostituita dalla glicemia basale eseguita due ore dopo un carico di 75 grammi di glucosio in 200 cc di acqua) e l'azotemia (che, come parametro di funzionalità renale, viene ad essere sostituita dalla più precisa e affidabile creatinemia). Le nuove linee guida pongono **tra 110 e 126 mg/dl l'intervallo di attenzione della glicemia a digiuno** e raccomandano il monitoraggio dell'emoglobina glicata con cadenza di 3-4 mesi insieme all'esame delle urine ed alla misura della pressione arteriosa e del peso corporeo. Nella valutazione di base del diabete è prevista anche la determinazione della **microalbuminuria e del colesterolo HDL** che integra il colesterolo totale dato che da solo è pressoché inutile perché non fornisce indicazioni sul rischio cardiovascolare. La valutazione di 1° livello per la prevenzione del diabete prevede i seguenti esami routinari da effettuare ogni 6 mesi: **glicemia a digiuno, glicemia post prandiale a due ore, GOT, GPT, uricemia, trigliceridi, gamma GT, colesterolo totale, c-HDL, LDL, esame urine, Emocromo, creatinina, sodio, potassio, emoglobina glicata e microalbuminuria.** Nei soggetti di età inferiore a 35 anni che hanno una glicemia a digiuno superiore a 110 il decreto prevede anche la determinazione dell'HLA di 1^ e 2^ classe per diagnosticare per tempo il diabete di tipo 1 chiamato anche insulino-dipendente. Nel soggetto diabetico **la microalbuminuria e la cistatina C eseguita ogni 6 mesi** fornisce utili indicazioni sul danno renale. Oltre alle note complicanze il diabete mellito rappresenta un importante fattore di rischio per l'aterosclerosi (Bierman, E. L. 1992), dato che la continua interazione di zuccheri (aldosi) con proteine induce la formazione di prodotti di glicazione avanzata altamente reattivi definiti AGEs dall'acronimo (Advanced Glycosylation Endproducts) (Brownlee, M. et al. 1988). L'accumulo dei suddetti AGEs in proteine a lunga emivita, come quelle della membrana basale che si trova sotto l'endotelio dei vasi sanguigni, provoca l'insorgenza delle complicanze vascolari associate al diabete come **ictus e infarto del miocardio ma anche impotenza su base vascolare.** L'uricemia (acido urico nel sangue) è stata inserita perché riconosciuta fattore di rischio cardiovascolare soprattutto nella donna. Ai diabetici si consiglia l'autocontrollo domiciliare della glicemia con l'apposito strumento di semplice utilizzo, al fine di non perdere tempo nei laboratori per effettuare questo semplice esame. **Nella figura sopra riportata l'indice glicemico medio di alcuni alimenti riferito al pane; il diabetico dovrebbe consumare alimenti con il più basso indice glicemico.**

